
Comunicato Stampa CdO Opere Educative

Lunedì 15 febbraio 2010

COMUNICATO STAMPA

La **CdO Opere Educative** disapprova con decisione il taglio menzognero, fazioso e ideologicamente avverso alle scuole paritarie, proposto dalla trasmissione "La scuola fallita", mandata in onda da RAI 3 nella serata del 14 febbraio u.s.

Tale trasmissione, inserita all'interno del format "Presi Diretti", è stata tutta tesa a fornire un quadro esclusivamente negativo della scuola statale italiana (qui chiamata "pubblica" ...), sacrificata sull'altare del risparmio e afflitta, di conseguenza, da problemi drammatici quali il precariato, la mancanza di risorse economiche, il declino strutturale, in modo da poterla poi contrapporre violentemente alle scuole paritarie "a pagamento", presentate come ambienti esclusivi con didattica innovativa, alta tecnologia, personalizzazione spinta per la formazione della classe dirigente, menù da ristorante, ma – ovviamente – riservate solo alle famiglie facoltose che possono permettersi le rette.

A questo punto è dunque doveroso, per rendere onore alla verità, fare alcune precisazioni:

- le scuole paritarie sono pubbliche a tutti gli effetti, come da Legge 62/2000, e hanno rette assai diversificate (non solo alte come quelle presentate nella trasmissione); inoltre, come è noto, moltissime di queste fanno tutto il possibile (e anche di più) per accogliere chiunque faccia domanda per accedervi;
- la possibilità di iscrivere i propri figli ad una scuola non statale fa parte del sacrosanto diritto di libertà di scelta educativa delle famiglie, che già pagano due volte per poterlo esercitare, e bisognerebbe piuttosto battersi per estenderlo davvero a tutti (e a maggior ragione data la evidente qualità del servizio...), anziché demonizzarle;
- l'accusa di rifiutare alunni con handicap è infondata, poiché ignora (volutamente) i sacrifici e gli sforzi che tante scuole paritarie fanno per pagare gli insegnanti di sostegno (che le scuole statali invece hanno di diritto!) e il considerevole incremento di iscrizioni di alunni con disabilità registrato nelle scuole paritarie, a documentazione della loro professionalità e attenzione all'umano;

- l'astio nei confronti del privato sociale che si spende, spesso con enormi sacrifici, per offrire un servizio che è per il bene di tutti, non aiuta certo la coesione sociale e la crescita della responsabilità civile, oltre a mortificare le migliori risorse della nostra società;
- "La scuola fallita", girata già a settembre, è stata messa in onda, guarda caso, proprio adesso che l'opposizione ha organizzato una grande protesta contro la "riforma Gelmini", con eventi pubblici e raccolta di firme. Ci sembra improprio, strumentale e nauseante, questo abuso della Televisione di Stato utilizzata per perseguire scopi politici di parte, anziché per fare sana informazione.

Poco ci importa che RAI 3 sia vista, in linea di massima, solo da chi già la pensa in un certo modo...Ogni menzogna divulgata pubblicamente è un vulnus nei confronti della verità e dell'intera società civile.

La gravità della situazione educativa del nostro paese richiede, anziché questi obsoleti e ridicoli appelli alla lotta di classe, di ragionare tutti insieme sulle possibili soluzioni per far sì che la responsabilità educativa possa essere concretamente, positivamente e pienamente esercitata da tutti gli attori in gioco, a partire, come previsto dalla nostra Costituzione, proprio dalle famiglie.

Milano, 15 febbraio 2010